

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA

28 luglio 21

(VEDI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 21 I RIBELLI DEI MULINI SI AVVICINANO AL

CANTIERE DELLA CLAREA PER UNA BATTITURA, la polizia risponde con idranti e lacrimogeni, nonostante tutto i NOTAV riescono a tirare diversi metri di concertina.

L'estate è ancora lunga!

VIDEO: <https://www.facebook.com/notav.info/videos/pcb.4627651523936141/279451147288842>

<https://www.facebook.com/notav.info/videos/pcb.4627651523936141/319350443211082>

VENERDÌ 23 LUGLIO AL PRESIDIO NOTAV DI SAN DIDERO SI È SVOLTO

PERICENA A CUI È SEGUITA UNA INIZIATIVA RESISTENTE in cui i NOTAV hanno colorato il cielo di San Didero con fuochi d'artificio e la polizia ha occupato e bloccato l'autostrada,

QUALCHE FOTO: <https://photos.app.goo.gl/MfiBmm2UhHFCgFobA>

TG R Notte del 24-LUG-2021

https://youtu.be/AUO_e6mFstQ

TG R del 24-LUG-2021 ore 1400

<https://youtu.be/JVWkLGY2usg>

TG R del 24-LUG-2021 ore 1930

<https://youtu.be/s7Rr9Rixi8Y>

24 luglio 21 VIDEO Repubblica: “NO TAV, PIOGGIA DI FUOCHI D'ARTIFICIO CONTRO LA POLIZIA: CHIUSA AUTOSTRADA IN VALSUSA”

<https://video.repubblica.it/edizione/torino/no-tav-pioggia-di-fuochi-d-artificio-contro-la-polizia-chiusa-autostrada-in-valsusa/392531/393244>

23 luglio 21 VIDEO Stampa: “NO TAV, PIETRE E BOMBE CARTA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE NEL CANTIERE DI SAN DIDERO”

<https://video.lastampa.it/torino/no-tav-pietre-e-bombe-carta-contro-le-forze-dell-and-8217ordine-nel-cantiere-di-san-didero/142467/142720>

24 Luglio 21 NOTAV Info:

“L'ESTATE DI LOTTA CONTINUA!

Mercoledì 21 si è inaugurato il primo giorno del campeggio di lotta No Tav con l'arrivo della “Carovana ambientale per la salute dei territori”. Per quest'ultima tappa, ci si è ritrovati al presidio permanente dei Mulini dove si è tenuta l'assemblea conclusiva di questo cammino che ha attraversato tutto il nord Italia.....

In quest'ottica, conclusa l'assemblea, i No Tav hanno messo in atto un'azione di disturbo al cantiere di Chiomonte, in quanto simbolo della devastazione ambientale a scapito dei reali bisogni della popolazione.

Giovedì, per non rinunciare alle buone abitudini, i ragazzi del Presidio dei Mulini, hanno ricostruito la diga distrutta per l'ennesima volta dalle forze dell'ordine, per poi concludere la mattinata con un passeggiata e un pranzo condiviso alla tettoia.

Nel pomeriggio, invece, è stato presentato il libro “Orso. Scritti dalla Siria del Nord-Est.....

La serata è continuata con la cena benefit per la figlia di Adil, operaio e coordinatore dei si Cobas investito e ucciso poche settimane fa durante uno sciopero generale della logistica.....

Questo pomeriggio, infatti, al Presidio si è tenuta la presentazione del libro di Gabriele Proglia “i fatto di Genova. Una storia orale del G8” da cui è scaturito un dibattito rispetto alle giornate di Genova 2001, a cui è seguito un aperitivo alla “moda No Tav”.

In serata, moltissimi No Tav hanno percorso le strade di campagna circostanti le reti, raggiungendo così il fortino di San Didero.....

Le forze dell'ordine presenti, nel tentativo di far desistere i No Tav, hanno intrapreso un fitto lancio di lacrimogeni, anche ad altezza uomo, contro i manifestanti decidendo, inoltre, di occupare un tratto di autostrada interrompendo così il traffico stradale per circa tre ore....”

<https://www.notav.info/post/lestato-di-lotta-continua/>

SABATO 24 LUGLIO AL PRESIDIO DI VENAUS ASSEMBLEA “TERRITORI, RELAZIONI E CONFLITTO NELLA PANDEMIA”.

“...Un punto di vista che vuole essere di rottura, conflitto e riscatto e che si possa inserire nei processi che si sono sviluppati non in maniera distaccata e fredda, ma in modo che possa diventare l'unica possibilità per larga parte della popolazione di sopravvivere in maniera dignitosa nella crisi sanitaria, ecologica e sociale”

<https://www.facebook.com/notav.info/photos/a.630476400320360/4635190276515599/>

SABATO 24 LUGLIO DOPO UNA LUNGA PASSEGGIATA I NO TAV SONO ARRIVATI AL PRESIDIO DEI MULINI DOVE SI È SVOLTO L'APERICENA

<https://www.facebook.com/notav.info/photos/pcb.4636402856394341/4636402529727707/>

NO TAV SI SONO AVVICINATI ALLE RETI DEL CANTIERE DI CHIOMONTE e tra cori e battiture hanno tagliato alcuni pezzi dei Jersey posto a difesa del fortino.

VIDEO: <https://www.facebook.com/notav.info/videos/1699792790228309>

ANCHE QUESTA SERA I FUOCHI D'ARTIFICIO ILLUMINANO IL CIELO SOPRA LA CLAREA!

VIDEO: <https://www.facebook.com/notav.info/videos/1191389541345780>

TG R Notte del 25-LUG-2021

<https://youtu.be/QrfUAFTHAHQ>

TG R del 25-LUG-2021 ore 1400

<https://youtu.be/BUE2fthhfy0>

TG R del 25-LUG-2021 ore 1930

<https://youtu.be/djdfz3OVqQU>

**24 LUGLIO 21 APERICENA AI MULINI DI CLAREA CON INIZIATIVA RESISTENTE .
QUALCHE FOTO:** <https://photos.app.goo.gl/QAZa1DjH6ewqTXFn9>

25 luglio 21 VIDEO Repubblica: “CHIOMONTE, I NO TAV ALL'ATTACCO DEL CANTIERE COI FUOCHI D'ARTIFICIO”

<https://video.repubblica.it/edizione/torino/chiomonte-i-no-tav-all-attacco-del-cantiere-coi-fuochi-d-artificio/392596/393309>

25 luglio 21 Video Stampa “CHIOMONTE, RAZZI E PIETRE CONTRO LA POLIZIA: I NO TAV CERCANO DI ENTRARE NEL CANTIERE

VIDEO: <https://video.lastampa.it/torino/chiomonte-razzi-e-pietre-contro-la-polizia-i-no-tav-cercano-di-entrare-nel-cantiere/142521/142773>

26 Luglio 21 NOTAV Info:

“REPORT CONCLUSIVO DEL CAMPEGGIO DI LOTTA NO TAV 21-25 LUGLIO 2021

....Dopo il campo ecologico della scorsa settimana, il presidio di Venaus si è reso nuovamente protagonista per il campeggio di lotta, un posto di ristoro e di un ricco confronto politico per le

centinaia di persone che lo hanno attraversato in questa settimana, che si sono poi spostate nei luoghi della lotta Valsusina per le varie iniziative in programma.....

In particolare, la giornata di sabato 24 luglio è stata un passaggio importante di crescita e di costruzione ma anche un momento in cui il movimento No Tav ha espresso con coraggio e determinazione la sua opposizione all'opera attraversando i boschi della Val Clarea e andando a disturbare le truppe d'occupazione "alla moda nostra".

La mattinata è iniziata con l'assemblea dal titolo "Territori, relazioni e conflitti nella pandemia" durante la quale si sono susseguiti numerosi interventi da parte di tutte le realtà presenti, unite innanzitutto dalla lotta No Tav ma anche dalla volontà di costruire quotidianamente percorsi di lotta nei propri territori con l'obiettivo di trasformare radicalmente il presente che viviamo.....

Nel pomeriggio un nutrito gruppo di centinaia di No Tav si è dato appuntamento al campo sportivo di Giaglione per la passeggiata verso il presidio dei Mulini.

Nonostante il solito jersey a sbarrare il cammino i No Tav hanno percorso i sentieri fino a raggiungere i mulini dove, dopo un momento di ristoro, si è partiti alla volta del cantiere di Chiomonte con l'intenzione di disturbare chi in questi boschi non è il benvenuto.

Le forze dell'ordine dall'interno del loro fortino hanno lanciato gas lacrimogeni senza sosta ma i No Tav hanno saputo resistere con determinazione tagliando alcune parti di rete a protezione del cantiere tra cori, battiture e fuochi d'artificio..."

<https://www.notav.info/post/report-conclusivo-del-campeggio-di-lotta-no-tav-21-25-luglio-2021/>

SABATO 24 LUGLIO UN CORTEO HA ATTRAVERSATO LA ZONA INDUSTRIALE DI CAMPI BISENZIO A SOSTEGNO DELLA LOTTA DEI LICENZIATI GKN.

In piazza una folta rappresentanza del sindacalismo di base e combattivo, tante vertenze sia del comparto privato che pubblico, e numerosissimi solidali.

24 luglio 21 Comunicato SI Cobas:

"OGGI IN MIGLIAIA A FIANCO DEGLI OPERAI GKN.

CONTRO I LICENZIAMENTI DI MASSA SERVE QUI ED ORA UN FRONTE UNICO DI CLASSE!

".....Come SI Cobas abbiamo preso parte alla manifestazione con due spezzoni espressione di due tra le principali vertenze che in questi mesi ci stanno vedendo protagonisti: da un lato i lavoratori della Texprint di Prato, dall'altro i facchini della FedEx di Piacenza.....

Nel breve giro d'interventi che ha concluso la manifestazione, e nel quale è stato ricordato ancora una volta il sacrificio di sangue del nostro compagno Adil, i lavoratori SI Cobas di FedEx e della Texprint hanno evidenziato come la strategia padronale sia analoga in tutte le aziende in cui i lavoratori esprimono un alto livello di combattività e non piegano la testa nella rivendicazione dei propri diritti, e riaffermato senza giri di parole la necessità immediata di definire un calendario di mobilitazione e di lotta unitario e coordinato con i licenziati Gkn e con tutte le vertenze che saranno disponibili in tal senso.....

Dunque:

- importantissimo occupare la fabbrica, ma lo è altrettanto uscire dai confini aziendali e cittadini per andare alla "radice del problema", e cioè del gigantesco piano di ristrutturazione che a breve colpirà l'intero settore automobilistico e che oggi si sostanzia nello spostamento della componentistica su altri, e ben noti, lodi aziendali....

- giustissimo ipotizzare una mobilitazione nazionale a Roma, ma questa deve porsi l'obiettivo di saldare in un'unica grande lotta i licenziati Gkn con quelli di FedEx, di Texprint, di Alitalia, di Whirlpool, ecc.

In questi giorni le sedi del ministero del lavoro e del Mise sono teatro di un carosello continuo di presidi e delegazioni di lavoratori licenziati, con una dinamica che ricorda da vicino il detto "ognuno per sé e Dio per tutti".

Noi riteniamo che questo sia il miglior viatico della sconfitta.

Per uscire dal "fortino assediato" occorre allegare, qui ed ora, il campo di gioco dello scontro coi padroni....."

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/07/25/a-fianco-degli-operai-gkn-contro-i-licenziamenti-di-massa-serve-qui-e-ora-un-fronte-unico-di-classe-si-cobas/>

https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=1582041755327849&id=306442629554441&sfnsn=scwspwa

LUNEDÌ 26 LUGLIO A TARANTO IL GIUDICE DEL LAVORO ANNULLA IL LICENZIAMENTO E REINTEGRA RICCARDO CRISTELLO

Il giudice del lavoro ha dato ragione al lavoratore, 45 anni, già tecnico di magazzino dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto, dovrà tornare al lavoro

26 luglio 21 dal Comunicato USB Taranto:

“IL GIUDICE DEL LAVORO, DOTT. GIOVANNI DE PALMA ANNULLA IL LICENZIAMENTO DI RICCARDO CRISTELLO, difeso dall’avvocato Mario Soggia, e ordina il reintegro del lavoratore. Ciò, come recita la sentenza, sulla base del fatto che “la sceneggiatura della serie tv in parola riecheggia una vicenda temporalmente collocata agli inizi degli anni 2000 e che la gestione del centro siderurgico di Taranto sia stata nel tempo affidata ad una pluralità di soggetti giuridici e soltanto a far data dall’anno 2018 ad Arcelor Mittal s.p.a., oggi Acciaierie Italia s.p.a.

Al contempo, vi è prova documentale delle recenti pubblicazioni di ricerche scientifiche sulla maggiore incidenza delle malattie oncologiche nella popolazione minorile tarantina, delle inchieste giudiziarie condotte dalla Procura della Repubblica di Taranto nei confronti delle “vecchie gestioni dello stabilimento”, nonché delle manifestazioni di denuncia dei decessi in età pediatrica a causa di tumori, più volte organizzate nella città ionica”.

Il Giudice del Lavoro esclude così il riferimento del post all’attuale gestione dell’acciaieria che fa capo ad Arcelor Mittal.

Sulla base di ciò il Tribunale ha accolto “il ricorso proposto, con atto depositato in data 4.5.2021, da Cristello Riccardo nei confronti di Acciaierie D’Italia s.p.a. e annulla il licenziamento intimato allo stesso Cristello in data 7 aprile 2021; condanna Acciaierie D’Italia s.p.a. alla reintegrazione del Cristello nel posto di lavoro occupato fino alla data del licenziamento; condanna Acciaierie D’Italia s.p.a. al risarcimento del danno mediante il pagamento in favore del Cristello di un’indennità pari alla retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello della effettiva reintegrazione”. Si chiude così la vertenza che aveva richiamato non poco clamore mediatico, e per la quale l’Usb aveva organizzato presidi sul territorio e nella capitale....”

https://usbtaranto.it/2021/07/26/il-giudice-del-lavoro-annulla-il-licenziamento-e-reintegra-riccardo-cristello/?fbclid=IwAR22WgvszQrkzIp5X4vEkfIS_QK9rHcOU3UB5-xVXxebZEN2tMSSBQheijY

MARTEDÌ 27 LUGLIO I NO TAV INTERVENGONO AL CONCERTO DI MANU CHAO AL FLOWER FESTIVAL DI COLLEGNO.

“Una delegazione di No Tav è salita sul palco per portare i saluti della Valle che Resiste da 30 lunghi anni alla grande opera devastatrice.

L’intervento è stato dedicato alle tante e tanti No Tav che stanno subendo il duro accanimento giudiziario, come Fabiola, da mesi ancora in carcere, Dana, Stella e Mattia, ancora agli arresti domiciliari e poi Francesca, Mattia, Eddi e lei tanti No Tav che ancora si trovano ristretti della propria libertà, a cui sui aggiungono le migliaia di denunce e indagini in corso....

Abbiamo ricordato le importanti ragioni della nostra resistenza contro chi vuole distruggere i territori in virtù di un profitto per pochi a discapito della salute di tutte e tutti.

Perché la nostra lotta guarda ad un futuro libero dallo sfruttamento della terra, dell’uomo sull’uomo e dalle ingiustizie sociali, per una vita dignitosa per tutte.

L’invito, infine, a partecipare all’evento conclusivo di questa lunga estate di lotta: il Weekend ad Alta Felicità....”

VIDEO: <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/videos/796033247729362>

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO WEBINAR: "NON IN NOSTRO NOME, I CONTADIN@ RACCONTANO IL VERTICE DELL'ONU SUI SISTEMI ALIMENTARI"

“In questo webinar, contadine e contadini con il supporto di Associazione Rurale Italiana (membro del Coordinamento Europeo Via Campesina), parleranno del Vertice dell'ONU sui sistemi alimentari, e del rapporto tra governance mondiale del cibo e sovranità alimentare.

Parleremo di ciò che non ci viene detto, di quanto impatta le vite dei contadin@ e dei cittadin@, e delle responsabilità del governo italiano.

PROGRAMMA:

1) Introduzione e moderazione

Monica di Sisto - Fairwatch/Società della Cura

2) Video-intervista a Henry Saraigh, ex coordinatore generale de La Via Campesina

3) Nazione Unite, FAO e governance mondiale del cibo: storia, cattura corporativa e prospettive future
Pier Francesco Pandolfi de Rinaldis - ARI/Comitato di Coordinamento Internazionale del La Via Campesina

4) Interventi di contadin@ a cura di Associazione Rurale Italiana: le conseguenze delle politiche di governance globale del cibo sulla vita e il lavoro dei contadin@. le alternative contadine ai sistemi alimentari corporativizzati.

5) Lo sfruttamento dei lavoratori agricoli da parte dell'agroindustria, la risposta delle organizzazioni sindacali. Intervento dell'Unione Sindacale di Base

6) Spazio aperto per domande e risposte

7) Conclusione Antonio Onorati - ARI/Crocevia

IL VERTICE SUI SISTEMI ALIMENTARI DEL 2021 è un evento promosso dal segretario generale dell'ONU con l'intento di favorire il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) entro il 2030....

Il principale partner del vertice è il World Economic Forum (WEF), che riunisce le multinazionali più ricche e potenti del mondo. Queste multinazionali sono in gran parte responsabili del degrado dello stato ambientale del mondo, dell'aumento della disuguaglianza e dell'insicurezza alimentare.

DAL 26 AL 28 LUGLIO SI TERRÀ A ROMA UN PRE-VERTICE OSPITATO DAL GOVERNO ITALIANO....”

Evento di ARI Associazione Rurale Italiana

<https://www.facebook.com/events/853170888929150?ref=newsfeed>

22 luglio 21 Comunicato Assemblea permanente Riapriamo il Maria Adelaide:

“FINALMENTE IL DOSSIER SULLE UNIVERSIADI: SVELATE TUTTE LE BUGIE DELL'ASSESSORE IARIA E DELL'UNIVERSITÀ

Abbiamo potuto, finalmente, leggere il dossier sulle Universiadi 2025 nella sua parte relativa al Maria Adelaide.....

E in una zona come Borgo Rossini, sul confine di un'area allarmante, il fortino dell'Università cosa dovrebbe fare?

Già ce li immaginiamo, i benpensanti: contribuire a riqualificare il territorio

Peccato che la stessa Università, nella presentazione del progetto, dica chiaro e tondo che la sede del villaggio atleti sarà di fatto indipendente dal tessuto circostante.

All'interno del villaggio infatti è prevista la presenza di una commercial area che fornirà “servizi a pagamento, tra cui: parrucchiere; servizio banca ATM (Automated Teller Machine) e cambio valuta; lavaggio a secco; servizi postali; alimentari; servizi di telefonia mobile; negozi ufficiali di merchandising” (Relazione, p. 34).

Con buona pace dello scambio continuo tra i giovani atleti e il quartiere....

In borgo Rossini i parrucchieri esistono, un ufficio postale pure, a pochi metri da lì – Lungo Dora Firenze 71/a ma gli atleti ne avranno altri personalizzati, bell'e pronti per chi verrà a gareggiare sotto la mole; gli alimentari, ben presenti sul territorio, che hanno aiutato le persone in difficoltà contribuendo alle raccolte di cibo durante il lockdown, verranno premiati con la loro sistematica esclusione da qualsiasi giro economico.....

Infine, la ciliegina sulla torta che conferma le bugie: al netto di una spesa mostruosa di 31 milioni e 700mila euro per riconvertire un ospedale (la cui acquisizione costerebbe 8 milioni di euro tratti dalle tasche degli studenti e delle studentesse di UniTo, che da quasi due anni non possono usufruire appieno dei servizi universitari!) in un villaggio olimpico per la bellezza di quindici giorni (5 giorni prima dell'inizio delle Universiadi, durata dell'evento, 2 giorni dopo la partenza delle squadre) quanto spazio verrebbe dedicato alla sanità pubblica, come sosteneva l'assessore Iaria?

Zero metri quadri. Avete letto bene: la relazione (a pagina 46) specifica che su 15000 metri quadri solo 482 sarebbero destinati a un pomposo “policlinico-infermeria”....

E dopo? E dopo niente. Perché a Universiadi finite il Maria Adelaide diventerebbe uno studentato, certo, e manterrebbe quei 482 metri quadri, certo, ma per chi?

Non per la cittadinanza, ma per gli studenti e le studentesse, così esclus* da qualsiasi contatto con la città che non sia lo svago patinato dei localini.

E sempre a proposito di soldi, perché mai l'Università propone di acquisire il Maria Adelaide per 8 milioni? Se ci fosse l'intenzione di realizzare, a universiade finita, uno studentato pubblico, non sarebbe bastato (come sempre in questi casi) un semplice comodato d'uso gratuito?...."

<https://latorinochevogliamo.blogspot.com/2021/07/comunicato-assemblea-permanente.html>

23 luglio 21 Comunicato Comitato Salviamo i Prati, Torino:

"STUDENTATI DELL'UNIVERSIADE

CONFERMATA LA CEMENTIFICAZIONE DEI PRATI NEL QUARTIERE PARELLA:

Gli alloggi per gli atleti saranno costruiti a danno degli orti anziché sul pratone di via madonna della salette: QUESTA SOLUZIONE È INACCETTABILE

Nella Commissioni II e VI del Consiglio Comunale di ieri, giovedì 22 luglio, l'Assessore all'Urbanistica Antonino Iaria, l'Assessore all'Ambiente Alberto Unia e il Presidente della Commissione Ambiente Federico Mensio hanno esposto la decisione di non realizzare più i due edifici per l'Universiade 2025 sul prato di Via Madonna della Salette ma di costruirli al posto degli orti che si trovano nella stessa via a poche decine di metri di distanza.

Unia ha parlato di "compromesso accettabile".

Per Iaria eliminare gli orti vuol dire addirittura "riqualificare" l'area....

Argomentazioni che riteniamo inaccettabili e anche poco plausibili.

La candidatura per l'Universiade è stata presentata a luglio 2020, ci sarebbe stato il tempo, e forse c'è tuttora, per focalizzarsi sulla ricerca di aree già cementificate dismesse su cui costruire o da recuperare. Non è stata prodotta alcuna documentazione che mostri le eventuali aree alternative valutate e le motivazioni della loro esclusione.....

L'Amministrazione Comunale avrebbe potuto fissare da subito una serie di priorità, tra cui l'esclusione del consumo di suolo e la tutela di strutture sanitarie come quella del Maria Adelaide.

Ha invece preferito scegliere la via più facile, che però comporta la perdita definitiva di un'area verde in piena terra (scomparebbero 2.500 mq).

L'area degli orti infatti era un tutt'uno con il pratone di Via Madonna della Salette e gli altri terreni della zona su cui non si è mai costruito.

Si tratta quindi di un'area (che ha impiegato secoli per formarsi) da preservare come le altre, per i preziosi servizi ecosistemici che produce e anche per l'attività orticola che vi si svolge, che potrebbe essere regolarizzata.

A differenza di quanto hanno affermato gli amministratori comunali, riteniamo che il diritto allo studio (ma sarebbe poi garantito l'accesso agli studenti non abbienti?) e il diritto ad un'ambiente salubre e il più possibile naturale siano fondamentali e che non possono essere alternativi tra loro.

Né ci prestiamo al gioco che metterebbe contro chi difende il pratone e chi gestisce gli orti.

La crisi ambientale, locale e globale, sta mostrando la sua serietà in modo sempre più evidente.....

Eliminare risorse naturali vuole dire aggravare fortemente la condizione degli abitanti della nostra città e delle prossime generazioni".

<https://www.facebook.com/salviamoiprati/photos/a.352501385461441/797464310965144/>